

IL CAPOGRUPPO DEL PPE

## Weber: così difenderemo i nostri valori

di Paolo Valentino

a pagina 19

## L'intervista

dal nostro corrispondente a Berlino Paolo Valentino

## Weber e l'accordo sullo Stato di diritto: «Così difenderemo i valori dell'Europa»

Il capogruppo Ppe: ora l'Italia deve investire

«**L**a linea rossa che il Parlamento aveva tracciato sullo Stato di diritto è stata rispettata e per questo approveremo l'accordo raggiunto al Consiglio europeo». Manfred Weber è il presidente dei deputati del Partito popolare al Parlamento di Strasburgo.

**Tutti proclamano vittoria: è veramente un buon compromesso o qualcuno non dice la verità.**

«Per l'Europa è sempre una buona cosa raggiungere un compromesso. Abbiamo bisogno di tutti, dobbiamo stare insieme. Per il mio partito e il Parlamento è un grande risultato perché non è cambiata una sola virgola nel meccanismo vincolante sulla condizionalità dello Stato di diritto concordato con il Consiglio, di cui abbiamo bisogno per difendere l'indipendenza della magistratura e la libertà di opinione nell'Ue».

**Però la «dichiarazione interpretativa» consente a Ungheria e Polonia di guadagnare tempo ricorrendo alla Corte di Giustizia.**

«Nell'accordo di luglio non era previsto alcun meccanismo vincolante sullo Stato di diritto. Ora c'è. È una svolta fondamentale per l'Unione. Negli ultimi 15 anni avevamo perso slancio nella lotta per affermare i nostri valori fondamentali. Il nuovo sistema ci consente invece di farli avanzare: chi non li rispetta, non avrà più soldi dall'Europa. È vero, c'è la possibilità di ricorrere alla Corte, ci potrà essere qualche ritardo, ma nessuno può più evitare questa conseguenza. E per il futuro ci aspettiamo che la Commissione sia pronta a usare concretamente questo strumento che le viene messo a disposizione».

**Ora il Recovery fund può partire.**

«Abbiamo gettato le basi per rilanciare l'economia europea. All'inizio dell'anno non c'è stata solidarietà europea verso i Paesi più colpiti dalla pandemia a cominciare dall'Italia che ha molto sofferto. In luglio la risposta è arrivata con il Next Generation Eu da 750 miliardi. Ora tocca all'Italia e alla sua classe politica investire con forza nel futuro del Paese per fare passi in avanti nell'agenda verde, nel

digitale, nelle nuove tecnologie, dando una prospettiva ai giovani. Non possiamo permetterci un'altra generazione perduta».

**L'accordo sul Next Generation Eu consente per la prima volta una forma di mutualizzazione del debito, La Commissione può indebitarsi sui mercati a nome di tutti. È un modello per il futuro o un'eccezione?**

«È un'azione eccezionale legata alla pandemia. Da cristiano-democratico dico che non mi piace andare sul mercato e prendere soldi in prestito, perché significa far debiti a spese delle generazioni future. Dobbiamo finanziare i nostri Stati in maniera sostenibile, come ci ha insegnato la crisi del 2010. In casi di emergenza, di choc simmetrici come il Covid-19, dobbiamo sicuramente indebitarci e investire per salvare posti di lavoro, tenere vive le imprese, uscire dalla depressione. Ma non può diventare il modo

normale di finanziare la nostra vita».

**C'è un dibattito sulla cancellazione del debito per i Paesi della Ue. Cosa ne pensa?**

«Penso che uno sia credibi-

le solo se restituisce i soldi che ha preso a prestito. E credo che per ripagare i soldi del Recovery fund bisogna introdurre una tassa digitale sui grandi gruppi che fanno profitti sulla rete come Apple, Google e Amazon».

**È soddisfatto dell'accordo sul clima, che prevede di ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030?**

«È un buon segnale. Dobbiamo seguire le indicazioni dell'accordo di Parigi e dare un esempio al mondo. La nuova amministrazione di Joe Biden è pronta a rientrare negli accordi. Io però mi preoccupo che non vengano posti solo gli obiettivi, ma anche prese misure concrete, insieme e non contro l'industria, con l'obiettivo di creare nuovo lavoro».

**Il Parlamento italiano ha approvato il Mes con il voto contrario di Forza Italia, membro del Ppe. Non è la posizione dei popolari.**

«È una decisione sovrana e interna dell'Italia. Non toccava a Forza Italia, che è all'opposizione, assicurare una maggioranza sul Mes, che poi il governo ha trovato da solo com'è giusto. Sul fondo, però, il Mes ci offre ora una soluzione».

ne per le crisi bancarie future, ovunque succederanno. E questo crea stabilità».

**Il Consiglio ha deciso nuove sanzioni contro la Turchia. Sono quelle giuste?**

«La lista delle provocazioni di Ankara è lunga: Siria, Libia, la disputa del gas, Cipro, gli attacchi sui migranti al confine greco-turco. La decisione del Consiglio, con sanzioni

mirate contro singoli individui o imprese, è un primo passo ma non basta. Dobbiamo mettere a punto una lista di misure pesanti su commercio, movimenti bancari e an-

che cooperazione economica per mostrare a Erdogan che abbiamo già offerto molto e se da parte sua non c'è movimento, allora colpiremo duramente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



**Manfred Weber**, 48 anni, tedesco, dal 2014 è capogruppo del Partito popolare europeo. Fa parte dell'Unione cristiana-sociale in Baviera

## Apple, Google, Amazon Per ripagare i soldi del Recovery fund una tassa digitale sui grandi gruppi della Rete



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.